

BIBLIOTECA LETTERARIA
DELL'ITALIA UNITA

28

Quaderni del Centro di ricerca "Letteratura e cultura dell'Italia unita"
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
diretti da Francesco Mattesini, Giuseppe Langella, Enrico Elli

UNA MACCHINA PER PENSARE

GIAMPIERO NERI PRIMA E DOPO
TEATRO NATURALE

a cura di Davide Savio

INTERLINEA

La pubblicazione di questo volume è stata finanziata con il contributo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito dei suoi programmi di promozione e diffusione della ricerca scientifica

© Novara 2018, Interlinea srl edizioni
via Mattei 21, 28100 Novara, tel. 0321 1992282
www.interlinea.com edizioni@interlinea.com
Stampato da Italgrafica, Novara
ISBN 978-88-6857-174-0

In copertina: Wolfgang Testoni, ritratto di Giampiero Neri (2012)

SOMMARIO

Premessa (DAVIDE SAVIO)	p. 7
PANORAMI	
Mimetismo, reticenza e paura nella poesia di Giampiero Neri (PAOLO ZUBLENA)	» 11
Narrazione e riflessione nell'opera di Giampiero Neri (CLAUDIA CROCCO)	» 23
Queste edizioni «d'erbe e d'animali». Appunti per una lettura paratestuale di Giampiero Neri (ROBERTO CICALA)	» 39
«Del suono kiok, kiok, del verso teck, teck»: sulla poesia di Giampiero Neri (CARLANGELO MAURO)	» 47
Chierici, santi e farabutti. Giampiero Neri e il ruolo degli intellettuali (DAVIDE SAVIO)	» 59
PRIMI PIANI	
La prosa dell' <i>Aspetto occidentale del vestito</i> come contraddizione e <i>littéralité</i> (PAOLO GIOVANNETTI)	» 77
Poesia, prosa, riscrittura: <i>Il professor Fumagalli</i> e il libro unico di Giampiero Neri (STEFANO GIOVANNUZZI)	» 89
<i>Ekphrasis</i> della memoria. Sospensione e racconto in <i>Via provinciale</i> (ROBERTO DEIDIER)	» 107
Indice dei nomi	» 117

PREMESSA

Autore di prima grandezza nel panorama nazionale, Giampiero Neri (Erba, 1927) è rimasto a lungo un «maestro in ombra» della poesia contemporanea, nonostante il suo libro d'esordio (*L'aspetto occidentale del vestito*, 1976) abbia ricevuto il tempestivo riconoscimento di autori come Giancarlo Majorino, Giovanni Raboni e Giovanni Giudici, oltre che dei critici più attenti. A partire da *Teatro naturale* (1998), l'opera che doveva rappresentare il compimento di quel «libro unico» da tanti anni in cantiere, Neri si è rimesso in gioco fino alla svolta del 2012, quando *Il professor Fumagalli e altre figure* ha certificato la definitiva conversione dalla poesia in versi alla poesia in prosa (o «prosa in prosa»), della quale è ormai considerato uno degli esponenti più credibili. L'ultimo ventennio, sulla scorta della consacrazione avvenuta con l'«Oscar» delle *Poesie 1960-2005* (2007), ha segnato inoltre il passaggio dalla reticenza al dialogo, dal «silenzioso insegnamento» al racconto di sé e della propria esperienza, biografica e intellettuale. Sono nati così alcuni libri-conversazione che, insieme alle numerosissime interviste su quotidiani, periodici e siti internet, hanno aperto scenari di vasto interesse per la conoscenza di Neri.

A dare nuovo slancio per un approfondimento più capillare della sua attività è stato l'autore stesso, che nel 2014 ha donato all'Università Cattolica di Milano i molteplici materiali, a stampa e manoscritti, oggi riuniti nel Fondo che porta il suo nome, custodito presso l'Archivio della letteratura cattolica e degli scrittori in ricerca (ALCaSiR), sotto la direzione di Giuseppe Langella. In occasione dei novant'anni di Neri, entro il ventaglio delle iniziative mirate a valorizzare tale patrimonio, il Centro di ricerca «Letteratura e cultura dell'Italia unita» del medesimo Ateneo ha promosso una Giornata di studio dal titolo «Una macchina per pensare». *La poesia di Giampiero Neri prima e dopo «Teatro naturale»* (Milano, 25 ottobre 2017), che ne ha perlustrato l'opera lungo le principali direttrici, fra continuità e rinnovamento: dalle questioni formali (la dialettica tra poesia e prosa) a quelle teoriche e di contenuto (il cortocircuito tra una scrittura oggettiva, impersonale, e i fantasmi della memoria individuale, nonché il rapporto di quest'ultima con la storia collettiva). Gli interventi che qui si riuniscono, esito delle ricerche condotte, se da un lato confer-

mano la statura di assoluto rilievo del poeta di Erba, dall'altro aprono prospettive inedite sulla sua produzione, portando a galla problemi che, per la loro complessità artistica, filosofica, morale, sono destinati ancora per lungo tempo a suscitare interrogativi profondi.

DAVIDE SAVIO